

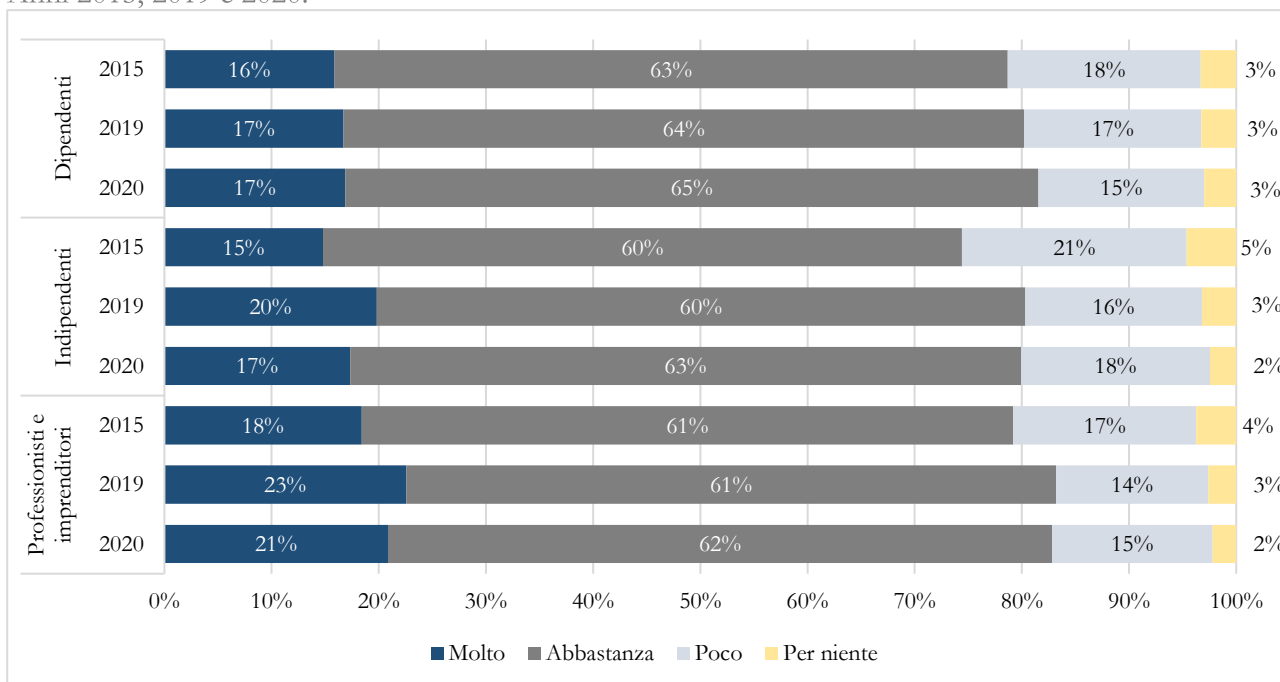
Un’analisi sull’indagine multiscopo Istat: “Aspetti della vita quotidiana”

Le analisi riportate di seguito costituiscono una sintesi dell’indagine multiscopo Istat sulle abitudini delle famiglie intervistate generalmente nel mese di marzo. In particolare, si è studiato il livello di soddisfazione per la situazione economica e per la vita nel suo complesso, nonché il grado di fiducia verso le istituzioni, focalizzando l’attenzione sul comparto dei liberi professionisti e degli imprenditori.

La Figura 1 mostra il grado di soddisfazione per la situazione economica avuta negli ultimi dodici mesi, per i dipendenti si assiste ad un generale miglioramento, di converso per gli indipendenti, i liberi professionisti e imprenditori si nota un miglioramento dal 2015 al 2019 mentre dal 2019 al 2020 si assiste ad un calo, probabilmente condizionato dall’inizio della pandemia. Nel 2020 l’83% dei liberi professionisti e degli imprenditori si ritiene soddisfatto della propria situazione economica.

Figura 1: Espressione della soddisfazione per la situazione economica negli ultimi 12 mesi per dipendenti, indipendenti e liberi professioni e imprenditori

Anni 2015, 2019 e 2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Tabella 1: Con riferimento agli ultimi 12 mesi e tenendo presente le esigenze di tutti i componenti familiari indichi lo stato delle risorse economiche complessive della famiglia

Anni 2015, 2019 e 2020.

	Dipendenti			Indipendenti			Liberi professionisti e imprenditori		
	2015	2019	2020	2015	2019	2020	2015	2019	2020
Ottime	1,1%	1,9%	1,7%	1,5%	2,3%	2,2%	2,5%	3,2%	3,3%
Adeguate	62,6%	68,1%	68,5%	62,3%	72,2%	69,6%	70,6%	75,7%	73,8%
Scarse	32,2%	27,5%	27,5%	32,1%	23,3%	26,0%	24,3%	19,4%	21,2%
Assolutamente insufficienti	4,1%	2,5%	2,3%	4,2%	2,2%	2,3%	2,7%	1,7%	1,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

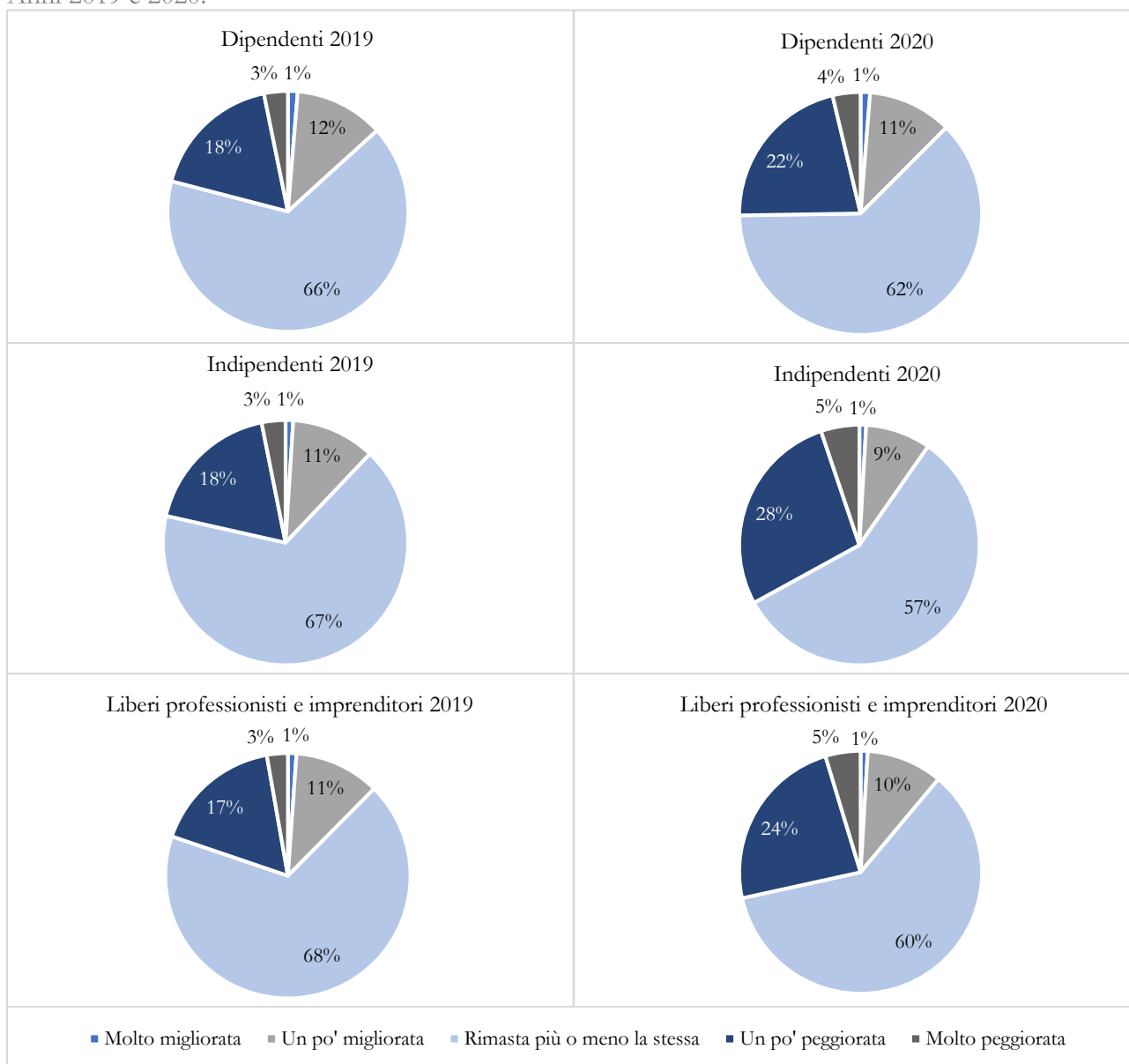
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Si nota un miglioramento generale dello stato delle risorse economiche complessive della famiglia dal 2015 al 2020, infatti, nel 2015 a ritenere assolutamente insufficienti le proprie risorse era il 4,1% dei dipendenti, il 4,2% degli indipendenti e il 2,7% dei liberi professionisti e imprenditori; questi valori calano rispettivamente al 2,3%, 2,3% e 1,7% nel 2020. In generale, i liberi professionisti e gli imprenditori mostrano percentuali più elevate nel ritenere ottime o comunque adeguate le risorse economiche complessive della famiglia (Tabella 1).

Nella Figura 2 si osserva la valutazione della situazione economica familiare rispetto all'anno precedente. Il dato del 2019, che confronta la situazione economica rispetto al 2018, si presenta omogeneo nella distribuzione delle risposte tra i diversi lavoratori, mentre se si osservano i dati del 2020 la valutazione cambia a seconda del tipo di posizione professionale occupata: sono il 33% i lavoratori indipendenti che esprimono un peggioramento della loro situazione economica contro il 29% dei professionisti e imprenditori e il 26% dei dipendenti.

Figura 2: Valutazione della situazione economica della famiglia confrontata con quella di un anno fa per dipendenti, indipendenti e liberi professionisti e imprenditori

Anni 2019 e 2020.

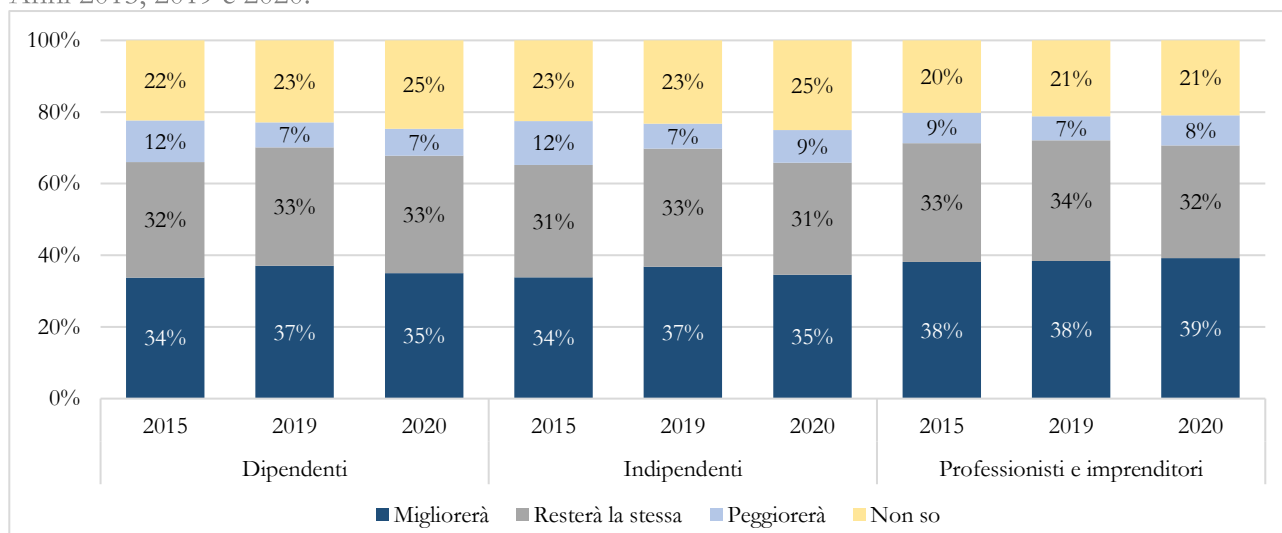


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Sulla percezione della propria situazione personale da qui a cinque anni si nota per i dipendenti e per gli indipendenti un aumento, dal 2019 al 2020, della percentuale di coloro che non riescono a prevedere come sarà la loro situazione futura e una riduzione di chi si aspetta un miglioramento. In generale, nel 2020 sono il 39% i liberi professionisti e gli imprenditori che vedono probabile un miglioramento della propria condizione contro il 35% di dipendenti e indipendenti (Figura 3).

Figura 3: Nei prossimi 5 anni lei pensa che la sua situazione personale: migliorerà, resterà la stessa o peggiorerà per dipendenti, indipendenti e liberi professionisti e imprenditori

Anni 2015, 2019 e 2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Tabella 2: Punteggio medio su scala da 0 a 10 di soddisfazione della vita nel complesso per i dipendenti, gli indipendenti e i liberi professionisti e gli imprenditori per sesso

Anni 2015, 2019 e 2020.

	Dipendenti			Indipendenti			Liberi professionisti e imprenditori		
	2015	2019	2020	2015	2019	2020	2015	2019	2020
Maschi	7,01	7,32	7,41	6,98	7,32	7,35	7,18	7,37	7,45
Femmine	6,95	7,28	7,34	7,07	7,30	7,27	7,18	7,33	7,34
Totale	6,98	7,30	7,38	7,01	7,31	7,33	7,18	7,36	7,42

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

La Tabella 2 mostra un generale miglioramento nella soddisfazione della vita nel suo complesso per le tre categorie di lavoratori, si nota come la soddisfazione sia in crescita sia per i maschi sia per le femmine ma con intensità diverse: per gli uomini si osserva un grado di soddisfazione in generale più alto rispetto alle colleghe. Nel 2020 il punteggio è circa 7,4 su 10 per i tre gruppi analizzati.

L'analisi per età condotta sui soli liberi professionisti e imprenditori mostra un miglioramento generale per tutte le fasce d'età del livello di soddisfazione per la propria vita rispetto al 2015. Per tutte le fasce d'età, ad esclusione dei più giovani, si assiste ad un miglioramento anche nel periodo 2019-2020. La fascia d'età 35-44 anni presenta i valori più alti negli anni analizzati ad eccezione del 2015 e 2018. In generale, la valutazione media data nel 2020 è circa 7,5 su 10 contro il 7,2 del 2015 (Tabella 3).

Tabella 3: Punteggio medio su scala da 0 a 10 di soddisfazione della vita nel complesso per i liberi professionisti e gli imprenditori per età

Anni 2015-2020.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Liberi professionisti e imprenditori	7,18	7,29	7,30	7,35	7,36	7,42
<i>Fino a 35 anni</i>	7,18	7,38	7,42	7,44	7,37	7,36
<i>35-44 anni</i>	7,22	7,46	7,44	7,40	7,42	7,44
<i>45-54 anni</i>	7,10	7,28	7,24	7,32	7,34	7,42
<i>55-64 anni</i>	7,20	6,98	7,16	7,16	7,32	7,39
<i>Oltre 65 anni</i>	7,37	7,30	7,13	7,59	7,34	7,55

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Tabella 4: Punteggio medio su scala da 0 a 10 sulla fiducia nelle istituzioni per i dipendenti, gli indipendenti e i liberi professionisti e gli imprenditori

Anni 2015, 2019 e 2020.

	Dipendenti			Indipendenti			Liberi professionisti e imprenditori		
	2015	2019	2020	2015	2019	2020	2015	2019	2020
Parlamento italiano	3,30	4,38	4,44	3,08	4,43	4,17	3,33	4,45	4,25
Sistema giudiziario	3,99	4,66	4,84	3,67	4,49	4,61	3,96	4,51	4,68
Forze dell'ordine	6,18	6,70	6,90	6,14	6,67	6,70	6,31	6,73	6,78
Partiti politici	2,24	3,09	3,19	2,00	3,12	3,10	2,09	3,10	3,04
Parlamento europeo	3,78	4,29	4,16	3,53	4,22	3,91	3,89	4,30	3,99
Governo regionale	3,38	4,37	4,85	3,15	4,29	4,65	3,32	4,36	4,70

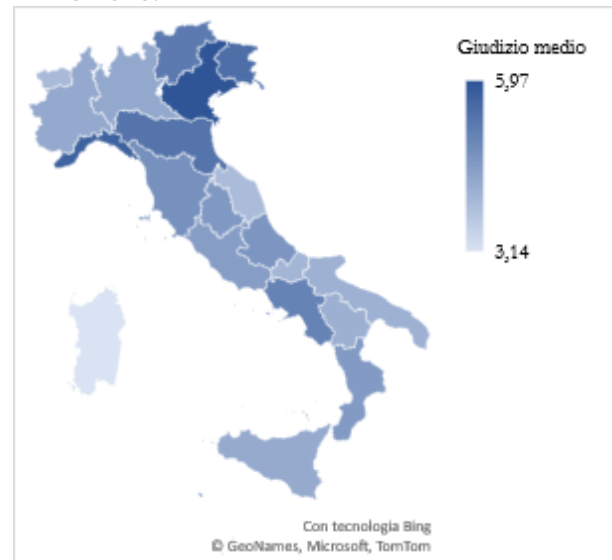
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

In merito alla fiducia verso le istituzioni, si osserva come i giudizi siano tutti insufficienti ad eccezione di quelli relativi alle forze dell'ordine che restano comunque al di sotto del 7 su 10. In generale si assiste comunque ad un miglioramento rispetto ai giudizi espressi dalle tre categorie nel 2015. Si sottolinea come nel 2020 i giudizi più negativi sono legati ai partiti politici e al parlamento europeo che restano al di sotto del 4,2 su 10 (Tabella 4).

La Figura 4 mostra il giudizio medio dei liberi professionisti e imprenditori sul governo regionale, anche in questo caso il giudizio espresso non supera la soglia della sufficienza. I valori più bassi si registrano in Sardegna (3,14), Marche (3,92) e Valle d'Aosta (3,96) di converso i valori più alti si trovano in Veneto (5,97), Liguria (5,70) e Friuli Venezia Giulia (5,47).

Figura 4: Giudizio medio su scala da 0 a 10 della fiducia dei liberi professionisti e imprenditori nel governo regionale

Anno 2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

[Vai al Bollettino completo](#)